

Kuiper

6

Maurizio Feruglio

# ESSERE

Racconti



[eliosfera.it/maurizio-feruglio-essere-copertina-flessibile-libro](https://eliosfera.it/maurizio-feruglio-essere-copertina-flessibile-libro)



ELIOSFERA  
EDITRICE

ESSERE  
di Maurizio Feruglio  
© 2023 Eliosfera Editrice — Bedizzole BS  
ISBN 978-88-99387-28-0

Prima edizione Kuiper luglio 2023



[www.eliosfera.it](http://www.eliosfera.it)

## Introduzione

Iniziai a scrivere i racconti di questa raccolta diversi anni fa.

ESSERE l'ho scritto a più riprese nel corso degli anni, fino all'ultima stesura di qualche mese fa.

Con questa storia, di medie dimensioni, ho voluto esplorare la disabilità mentale. Vi è mai capitato di incontrare persone che all'apparenza sembrano normali, ma parlandoci per qualche secondo ti accorgi che hanno una qualche disabilità cognitiva?

Ho voluto esplorare questo tipo di disabilità ambientandola in un mondo distopico, dove esiste una contrapposizione netta tra disabili mentali e i cosiddetti normali.

Una parte delle storie e gli aneddoti narrati nel racconto ESSERE sono esperienze accumulate negli anni, durante la mia partecipazione a un'opera di volontariato, che mi portava a incontrare moltissime persone nelle loro case.

Cosa comprenderà John su se stesso e sul mondo in cui vive? Nonostante John sia un adulto, il

racconto è da considerarsi di formazione, perché narra dell'evoluzione e della crescente consapevolezza del protagonista.

Colgo l'occasione di esprimere un ringraziamento a Gloria Del Pulito, autrice di un dipinto descritto nel racconto; quello presente nella casa del senatore Formes. Acconsentì alla mia richiesta di poter descrivere la sua opera nel racconto, perché ben si confaceva all'ambientazione del mondo distopico: un quadro in un quadro, un panorama paradisiaco che si trasforma una skyline intrisa di sangue. Tra parentesi, Gloria fu la prima lettrice alfa del racconto ESSERE.

Klotz è la mia prima piccola opera, il primo racconto. Lo scrissi un pomeriggio di ventotto anni fa, mentre ero a casa, davanti il PC. Non avevo molto da fare. Diciamo pure che mi stavo annoiando. Avevo appena finito di preparare un documento in Word e la pagina bianca con il cursore lampeggiante mi fissava incessantemente. Provai a scrivere delle frasi. Dapprima erano senza senso o semplici pensieri sparsi, ma poco dopo iniziò a prendere forma la struttura del racconto.

Già da subito mi venne in mente il nome del personaggio, Klotz, che, in lingua tedesca, ha il significato figurato di balordo, zoticone o stupido, quindi un insensato. Il termine viene utilizzato anche per indicare una persona che è una pal-

la al piede per qualcuno. Questo nome ben si applica al personaggio.

In realtà sia il personaggio Klotz, sia il racconto in cui si muove, sono delle metafore. Il suo essere ostinato a perseguire una meta che lo porterà ad azioni drastiche e definitive, lo pone in un limbo di stupidità, di insensatezza. Non sto a spiegarti le metafore che vivono intorno e all'interno del personaggio, ma sarò lieto se vorrai dire la tua al riguardo. Puoi inviarmi le tue impressioni scrivendomi sulle mie pagine Facebook e Twitter.

Ti auguro una buona lettura.

*Maurizio Feruglio*

**ESSERE**

*Con profondo affetto, a Lidia*

«... In conclusione, il crescente bisogno prefigura il rimodernamento della metodologia inerziale preesistente nello specifico interesse della popolazione, non predisponendo mai come implicita, nei tempi brevi, l'annullamento di ogni ghettizzazione.»

Dalla platea si elevò uno scrosciante applauso. David Mennes scese dal palco ringraziando la folla che lo acclamava. Un sorriso compiaciuto gli risaltava in faccia. Credeva veramente in ciò che aveva pronunciato.

Con una pacca sulla spalla e una stretta di mano il presidente dell'associazione si congratulò: «Complimenti! Ottimo discorso!»

«Ti ringrazio, ne sono soddisfatto!» Dopo essersi rigirato verso la platea facendo cenno con il capo, si sedette a un tavolino occupato già dai suoi due amici.

«Complimenti, hai centrato proprio il punto del problema della ghettizzazione, chiarendo pienamente il concetto valutativo della relativa

impostazione metodologica», disse l'amico Paul Klinters.

«Molto interessante David...», si soffermò John Ross, continuando subito dopo: «Però mi è sfuggito il significato di qualche pensiero... non credi che...?»

«Che cosa stai dicendo John?! Il discorso era ottimo, tutto ben chiaro e liscio. Lascia stare!» intervenne Paul stizzito.

«Va bene, come vuoi Paul», abbozzò John facendo spallucce.

I tre rivolsero l'attenzione al palco: era salito un nuovo oratore. La riunione continuò per altre due ore, vi furono interventi di una decina di persone, tutti sulla stessa falsariga di David Mennes. Infine la seduta fu sciolta e i partecipanti cominciarono ad andarsene. Dopo aver conversato del più e del meno con altri associati, i tre si diressero al parcheggio.

Camminando verso l'automobile passarono accanto un uomo che, d'improvviso, iniziò a strillare: «La procedura valutativa del periodo precedente all'esito realistico della sistemazione generalizzata non sarà mai realmente posseduta da alcuna conservazione secolare.» L'uomo s'inclinò ripetutamente, dicendo: «Grazie, grazie, grazie!» per poi sedersi subito a terra mimando la guida di un'automobile.

«Ma guarda se questi imbecilli devono andare liberi per strada! Questi scemi! Li dovrebbero rin-

chiudere!» commentò aspramente David visibilmente infastidito.

«Questi stupidi deficienti, dovrebbero ammazzarli da piccoli», continuò Paul con una vena di sadismo. Preso dalla furia lanciò un calcio all'uomo seduto, che fece in tempo a scansarsi.

«Sembra che a ogni angolo di via c'è uno scemo del paese, stanno aumentando. Si dovrebbero prendere provvedimenti! E poi ti imitano! Credo di essere intelligenti gli scemi!» concluse John prendendo David per il braccio, facendogli cenno di andar via. Entrarono nell'auto, guardarono l'uomo che si era rimesso a guidare la sua auto immaginaria, borbottarono qualcosa e se ne andarono.

John accompagnò prima Paul, poi David e infine arrivò a casa. Era quasi mezzanotte e lui sentiva il peso della giornata. Aprì il portone, entrò nell'atrio del palazzo e tirò fuori dalla cassetta della posta il quotidiano che lo aspettava lì dalla mattina. Dopo aver salito i quattro piani di scale aprì la porta di casa. La poltrona nel salone lo invitava suadente al riposo. Si tolse le scarpe e si fece attirare dal comodo giaciglio. Iniziò a leggere le notizie più importanti.

Fra i vari articoli, uno catturò la sua attenzione: la presentazione al Senato di una proposta di legge per creare degli istituti detentivi per sottosviluppati mentali e pazzi. *Hmm... Sarebbe una buona cosa relegare quei deficienti dove non possano infastidire le persone normali*, pensò John. «Sicura-

mente il Senato voterà favorevolmente questa proposta, così ci potremo liberare del problema una volta per tutte. Bah... andiamo a dormire, non mi va di pensare troppo a queste cose, non voglio istupidirmi.»

Non fu una notte tranquilla, l'agitazione era nel suo animo. Sognò di essere un ritardato mentale che guidava la sua automobile immaginaria, e guardava i suoi amici insieme ad alcuni senatori che gli dicevano con veemenza: «Scemo! Che cosa stai facendo? Guardate l'imbecille, che stupido!»

E lui con tutta la sua forza strillava a squarcia-gola: «Non sono uno scemo, non sono uno stupido, sono normale... sono normale... sono molto intelligente! Ascoltate i miei discorsi, guardate il mio lavoro!»

Ma tutti continuavano a ridergli addosso. Dei bambini gli saltellavano intorno cantilenando: «Scemo, scemo, quanto sei scemo!»

«No! No! No! Non sono scemo. Noooo!»

John si svegliò di soprassalto, ansimando e grondando di sudore, con il cuore in tumulto. Si mise a sedere portandosi le mani fra i capelli, cercando di scacciare quei pensieri. Inspirando l'afosa aria nella stanza, guardò la sveglia; erano appena le quattro del mattino.

*Dovrebbero ucciderli tutti, gli stupidi. Nei campi di concentramento dovrebbero deportarli. Almeno così potrei fare dei sogni tranquilli e piacevoli, come l'essere in riva al lago insieme a una bella ragazza mentre*

*mi diverto a sfogliare il giornale sportivo, pensò sdraiandosi di nuovo sul letto. Poco dopo i suoi pensieri si attenuarono e si addormentò.*

## Informazioni

*Eliosfera* è una casa editrice fondata nel 2015 con lo scopo di diffondere la cultura letteraria. Per questo produce opere accurate.

Se hai trovato piacevole questo libro visita il nostro sito [www.eliosfera.it](http://www.eliosfera.it). Troverai ebook accessibili e libri cartacei, fondamento della cultura letteraria italiana e straniera.

Se lo desideri puoi registrarti e iscriverti alla nostra newsletter. Potrai usufruire di sconti su pubblicazioni e servizi. Per maggiori informazioni visita la pagina Newsletter. Scansiona il codice.



[www.eliosfera.it/newsletter-eliosfera-editrice](http://www.eliosfera.it/newsletter-eliosfera-editrice)

Puoi anche diventare fan di *Eliosfera Editrice* su Facebook. Nella pagina troverai tante informazioni e commenti su opere letterarie e i loro autori. Scansiona il codice.



[www.facebook.com/eliosfera](http://www.facebook.com/eliosfera)

Siamo presenti anche su *Twitter*. Cinguetta con noi! Scansiona il codice.



[www.twitter.com/EliosferaEd](http://www.twitter.com/EliosferaEd)

Puoi vedere le immagini dei nostri libri e dei nostri post anche su *Instagram*. Scansiona il codice.



[www.instagram.com/eliosfera.editrice](http://www.instagram.com/eliosfera.editrice)

Su *Anobii* troverai recensioni dei nostri ebook e tutti i libri bagaglio culturale della redazione. Scansiona il codice.



[www.anobii.com/it/eliosfera/profile/books](http://www.anobii.com/it/eliosfera/profile/books)

Anche su *Pinterest* troverai tanti pin interessanti. Aforismi, copertine di libri e altro ancora. Scansiona il codice.



[www.pinterest.com/eliosfera](http://www.pinterest.com/eliosfera)

**Nelle nostre collane**

Nelle nostre collane



## **Verso Hemelslinn**

*Maurizio Feruglio*

Collana: Andromeda

ISBN ebook: 978-88-99387-13-6

ISBN flessibile: 978-88-99387-12-9

ISBN rigida: 978-88-99387-15-0

In un lontano futuro l'umanità è sparsa su milioni di pianeti sotto l'egida di *Galaxias*. I viaggi interplanetari sono appannaggio di una piccola élite di corporazioni galattiche che monopolizzano le risorse minerarie necessarie per la navigazione interstellare. L'umanità, relegata sui pianeti colonizzati, vive in un periodo di oscurantismo. Il pericolo del dominio dispotico e delle restrizioni della libertà è sempre più palpabile.

Per sventare l'imminente colpo di stato, l'equipaggio della *Delphis* progetta la rivoluzione che libererà l'umanità dal giogo degli oppressori. Una rivoluzione pacifica che permetterà i viaggi spaziali su ampia scala, donando all'umanità la possibilità di esprimere tutto il suo potenziale nelle arti, nelle scienze e nell'esplorazione dell'universo.

Nel bel mezzo della missione, l'equipaggio della *Delphis* si ritrova alla deriva vicino a un pianeta sconosciuto. L'unica speranza di sopravvivere è atterrarvi. Conosceranno un'antica cultura; chiave del passato, del presente e del futuro.

Una space opera di ampio respiro. Un amore oltre il tempo. Un'avventura appassionante con spunti di riflessione sulla libertà, l'amicizia, la diversità e l'ecosostenibilità.



Per saperne di più scansiona il codice o visita:  
<https://www.eliosfera.it/maurizio-feruglio-verso-hemelslinn-copertina-rigida-libro>



## **Lettere. Storie in un incipit**

*Maurizio Feruglio*

Collana: Kuiper

ISBN ebook: 978-88-99387-21-1

ISBN flessibile: 978-88-99387-20-4

Una raccolta di flash fiction stories. Trentuno brevi racconti ideati e usati come introduzioni a lettere spedite nel tempo.

Immergiti in questi incipit epistolari, brevi storie d'amore e d'amicizia scritte

per allietarti e farti riflettere. Potresti anche commuoverti.

Tra i racconti ci sono brani tratti da altre opere inedite dell'autore.

Le flash stories variano da brevi frasi fino ad alcune pagine. Qui riportiamo *La cascata*, la più breve flash story della raccolta:

*«Come una dirompente e piacevole cascata di montagna, le tue parole risuonavano nella mia mente.*

*Trascinato dai gorgoglii di quei zampilli leggevo i tuoi pensieri.»*

Fra le storie è presente il primo racconto dell'autore, *Kloztz*, scritto nel 1995.

Nella raccolta troverai un cammeo, la prima e unica poesia dell'autore: *Nuovo amore*.



Per saperne di più scansiona il codice o visita:  
<https://www.eliosfera.it/maurizio-feruglio-lettere-storie-in-un-incipit-copertina-flessibile>

Nelle nostre collane



## Carezze di lago

Lidia Angolini

Collana: Kuiper

ISBN ebook: 978-88-99387-25-9

ISBN flessibile: 978-88-99387-24-2

Le poesie di questa silloge, in parte sono state scritte in occasione del trasferimento dell'autrice con la sua famiglia sul lago di Garda, agli inizi degli anni novanta, e in parte verso la fine di quel decennio.

Sono versi sciolti scritti di getto nell'epoca della giovinezza. L'autrice ha messo in versi ciò che le colpiva il cuore: un paesaggio, un cucciolo, un bambino o un amore. Sono poesie su delusioni d'amore e sul coronamento di un amore duraturo.

*Un amore di carta pesta* ben evidenzia quanto gli amori giovanili siano fragili e fugaci.

*«Quello che sentivi  
era soltanto una bugia  
che la paura ha soffiato via.»*

*Come un fiore* risiederà per sempre nel suo cuore in ricordo di colei che la vita le diede.

*«Sei ancora bella, mamma  
come l'amore tuo che è un fuoco  
che non estinguerai.»*

Quattro poesie, *Voglia di tenerezza*, *Amore*, *Vuoti da colmare* e *Il sole sei tu*, le scrisse per colui che poi divenne ed è il suo compagno di vita.

Che dire? Prenditi il tempo per leggere tutte le poesie e riflettere su di esse. Immedesimati nei sentimenti espressi e conoscerai la delicata sensibilità di una donna fantastica fuori, ma soprattutto, stupenda dentro.



Per saperne di più scansiona il codice o visita:  
<https://www.eliosfera.it/lidia-angolini-carezze-di-lago-copertina-flessibile-libro>



## Storia di una capinera

Giovanni Verga

Collana: Firmamento

ISBN ebook: 978-88-99387-00-6

ISBN flessibile: 978-88-99387-02-0

Maria, una giovane educanda, nel mezzo di un'epidemia di colera scopre un sentimento nuovo, terribile. Nei giorni che si rincorrono in campagna impara a conoscere l'amore, ma con rimpianto e rassegnazione ritorna in

convento.

*«Quante cose ci sono in un raggio di sole!... Tutte quelle cose che egli vede ed illumina in questo istesso momento... tante gioie, tanti dolori, tante persone che si amano... e lui!...»*

Accetta con fatalità la sua condizione di novizia prima, e di monaca dopo, ma questa la conduce, dietro le grate del convento di clausura, a un disagio interiore. Una monaca che non riesce a dimenticare il suo unico amore e si consuma come una capinera in gabbia.

*«Oh, come l'amo! come l'amo! Sono monaca... lo so! che m'importa? io l'amo! egli è il marito di mia sorella... io l'amo! è un peccato, un delitto mostruoso... io l'amo! io l'amo!»*

Prefazione di Federico De Roberto.

Edizione integrale con apparato di note e biobibliografia.



Per saperne di più scansiona il codice o visita:  
<https://www.eliosfera.it/giovanni-verga-storia-di-una-capinera-copertina-flessibile-libro>

Nelle nostre collane



## **Canne al vento**

*Grazia Deledda*

Collana: Firmamento

ISBN ebook: 978-88-99387-01-3

ISBN flessibile: 978-88-99387-03-7

Le tre sorelle Pintor, di antica nobiltà decaduta, conducono una vita povera. Il loro anziano servo Efix, tormentato da una colpa inconfessata, le sostiene con devozione. L'arrivo inaspettato del nipote Giacinto, figlio della quarta

sorella, scombussola la loro amara esistenza.

*«— Adattarsi bisogna, – disse Efix versandogli da bere. – Guarda tu l'acqua: perché dicono che è saggia? Perché prende la forma del vaso ove la si versa.»*

La vita spensierata e dedicata al gioco del giovane Giacinto, nonostante gli sforzi di Efix, porterà la famiglia alla rovina. Ma forse non tutto sarà perduto...

*«Ed ecco nella fantasia stanca del servo le cose a un tratto cambiano aspetto come dalla notte al giorno; tutto è luce, dolcezza: le sue nobili padrone ringiovaniscono, si risollemano a volo come aquile che han rimesso le penne; la loro casa risorge dalle sue rovine e tutto intorno rifiorisce come la valle a primavera.»*

Le canne al vento ben rappresentano il dolore dell'esistenza e della fragilità umana narrata nella storia. Il paesaggio sardo, un mondo misterioso e senza tempo, fa da sfondo alle amare vicende dei personaggi e ci immerge nel loro scorrere. Il premio Nobel Grazia Deledda dipinge un affresco verista di grande vigore.

*Edizione integrale con apparato di note e biobibliografia.*



Per saperne di più scansiona il codice o visita:  
<https://www.eliosfera.it/grazia-deledda-canne-al-vento-copertina-flessibile-libro>

# Indice

Introduzione.....	5
ESSERE.....	9
1.....	13
2.....	19
3.....	25
4.....	31
5.....	35
6.....	45
7.....	49
8.....	53
9.....	63
KLOTZ.....	67
<i>Klotz</i> .....	69
Informazioni.....	73
Nelle nostre collane.....	75
<i>Verso Hemelslinn</i> .....	77
<i>Lettere. Storie in un incipit</i> .....	78

<i>Carezze di lago</i> .....	79
<i>Storia di una capinera</i> .....	80
<i>Canne al vento</i> .....	81

Stampato da Amazon  
per conto di Eliosfera Editrice  
V. 2.3.4